



# «Il mio progetto per onorare i due creatori»

Giordano Bruno Guerri svela gli appuntamenti dei prossimi mesi

di **Francesco Cosimini**

► BARGA

Qualche giorno dopo il varo della mostra "Magnifiche presenze" a Castelveccchio, il professor **Giordano Bruno Guerri** ha parlato con il nostro giornale delle iniziative legate a questo "gemellaggio" fra i due grandi nomi della storia culturale italiana, Giovanni Pascoli e Gabriele D'Annunzio.

Bruno Guerri, noto storico, scrittore, giornalista e tra l'altro presidente di Fondazione "Il Vittoriale degli italiani" di Gardone Riviera dal 2008 e otto anni dopo anche fondatore-guida di Garda Musei, ha risposto ad alcune nostre domande soprattutto sul taglio futuro che prenderà la bella iniziativa culturale divisa tra Il Vittoriale degli italiani e Casa Pascoli.

Quando lo contattiamo ci racconta di trovarsi a Verona

per un appuntamento di lavoro perché la città fa parte di Garda Musei: in quel preciso momento si trovava «a pochi passi dal balcone», di Romeo e Giulietta.

Il primo argomento di conversazione arriva dal suo annuncio di sabato scorso a Castelveccchio: qua, ha parlato del grande convegno intitolato "Il fanciullo e il fanciullino" che si svolgerà il 15 settembre a Casa Pascoli e il 16 settembre al Vittoriale, entrambi diretti dalla professoressa **Daniela Marcheschi** col professor **Pietro Gibellini** (noto studioso di D'Annunzio, e nel consiglio di amministrazione della Fondazione Il Vittoriale). «Quindi siamo ai vertici, al massimo che si poteva»: ha commentato il professor Guerri. Quale taglio, oltre al meeting, prenderà Magnifiche presenze? «Il conve-

gno - ha risposto Guerri - genererà altri studi che verranno pubblicati; la mostra (i pezzi di Gardone più quelli a Castelveccchio, ndr) come ha annunciato a sorpresa il sindaco di Barga **Marco Bonini**, verrà riunita in un'unica esposizione barghigiana; poi, cercheremo di creare un circuito virtuoso di gite di studenti e turisti che visitano (con un biglietto scontato) prima la casa di D'Annunzio poi di Pascoli o viceversa, senza dimenticare che dell'associazione Garda Musei fanno parte anche Fondazione Puccini a Lucca e (recentemente) quella legata a Guglielmo Marconi».

Gli impegni già fissati sui tre «grandi creatori e non creativi», Guerri ha voluto dire che saranno svolti con grande umiltà, rispetto, e amore.

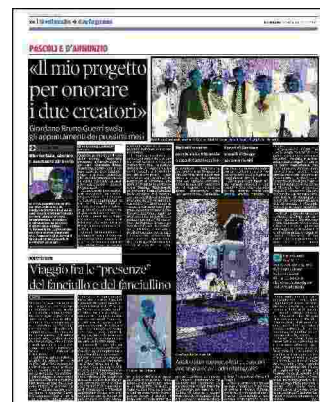
Un plauso particolare, l'ha

rivolto a ogni "attore" di Magnifiche presenze: da **Franca Severini**, **Daniela Marcheschi**, **Sandra Rigali** a **Caterina Salvi Westbrooke**. Ma cos'ha provato, sabato, ritornare a Casa Pascoli? «Una grande emozione - ha confessato Guerri - perché in quel luogo ho capito di più Pascoli, visita indispensabile come al Vittoriale per conoscere meglio D'Annunzio. Ma anche perché io sono toscanesissimo: senese di campagna e, per di più, ho passato tre anni dell'adolescenza a Viareggio per cui, pure un po' lucchese».

«Mi ha veramente onorato il sindaco di Barga - ha concluso - dicendo che riceverò il San Cristoforo d'oro». San Cristoforo, essendo patrono dei viaggiatori, e ricordando i suoi spostamenti e viaggi di lavoro, Giordano Bruno Guerri ha simpaticamente detto essere il suo «santo ideale».

**Biglietti scontati per chi visita Vittoriale e casa di Castelveccchio**

**I pezzi di Gardone e quelli di Barga saranno riuniti**





LA MOSTRA

# Viaggio fra le “presenze” del fanciullo e del fanciullino

► BARGA

Visitare la casa-museo d'un personaggio storico, una lezione tra ambienti e oggetti a lui appartenuti, fa affiorare e sentire una magnifica presenza: il suo spirito benevolo, idealmente, ci guida tra quanto lo caratterizzò in vita. “Magnifiche presenze”, è il titolo della doppia mostra che aumenta tale sensazione, rivelando e raccontando, da due sedi e con fresco approccio, un binomio di speciali letterati: Giovanni Pascoli (1855-1912) e Gabriele D'Annunzio (1863-1938).

Dal pomeriggio di sabato 3 giugno, ha aperto le porte quella nella casa-museo sul Colle di Caprona a Castelvecchio cioè, dal 1895, ultima residenza del poeta “fanciullino”; il primo giugno, invece, varata la sorella al Vittoriale degli Italiani: sontuosa casa che, a Gardone Riviera, fu del Vate dal '21 al '38. Le due, narrano e evi-

denziano il rapporto Pascoli-D'Annunzio: infatti, fra il 1895 e il 1912, ebbero scambi d'idee vis-à-vis o per missive. Entrambe le mostre, fino al 31 gennaio 2018, riportano alla luce quella fase tra i due “magnifici” con scatti monocromatici, tele e rilettura di carteggi a noi contemporanei: curate da Franca Severini di Zona Franca Editrice in Lucca, vedono la prof.ssa Daniela Marcheschi alla parte scientifica, Caterina Salvi Westbrooke dietro la macchina fotografica e Sandra Rigali con la sua interpretazione pittorica in chiave pop.

Ecco qualche utile info per chi intende ammirare le chicche di Magnifiche presenze a Castelvecchio; ad ingresso gratuito (no museo) segue gli orari di Casa Pascoli ambiente dove, al bookshop, tra gli altri, stanno i due cataloghi della mostra: uno con le notevoli foto di Caterina Salvi Westbrooke introdotte dal bel saggio critico della prof.ssa Marcheschi e la prefazione del prof. Gior-

dano Bruno Guerri (presidente di Fondazione Il Vittoriale degli italiani); l'altro, con le innovative pitture di Sandra Rigali, spiegate da Beba Marsano (storica dell'arte e penna del Corriere della Sera). Tanti, sabato, erano all'inaugurazione di Magnifiche presenze a Castelvecchio dove, nel giardino, ad un certo punto, hanno potuto sentire il sindaco di Barga Marco Bonini annunciare che, poco dopo la chiusura, le mostre confluiranno in un'unica nel capoluogo. La sua proposta, tra i già fissati farà compiere un passo in più all'idea di Severini e sabato riassunta da Alessandro Adami: presidente della castelvecchiese Fondazione Giovanni Pascoli.

«Tutto è partito più d'un anno fa per merito suo. Si presentò, prima al sindaco di Barga poi a me, proponendo d'unire Pascoli e D'Annunzio in una mostra. Coinvolgendo anche le due fondazioni», ha prose-

guito Adami alludendo a quella guidata da Guerri, ricordando poi la successiva firma di un'intesa, l'ultimo 10 agosto, con un'altra collega: la Giacomo Puccini, di Lucca. Proprio perché D'Annunzio, Pascoli e Puccini (1858-1924) coevi e vicini, come detto da Adami «hanno nobilitato la nostra provincia, lasciandoci un patrimonio da valorizzare».

Guerri ha definito l'operazione come di «comunanze, conoscenze». «Portare - spiegando poi - non più a sentir dire o Pascoli o D'Annunzio. Averli messi insieme, provocherà certamente esiti culturali profondi». «Ottima, splendida intuizione»: così, Eugenio Giani, presidente del Consiglio regional, ha definito di persona l'idea di Severini e il patto poeti-fondazioni. «È stato un lavoro impegnativo, due anni di magnifiche presenze»: queste, sono alcune parole dell'ideatrice all'evento, ornato dal reading di Elisabetta Salvatori e Matteo Ciaramelli al violino. (f.c.)



Il presidente  
Adami

ha raccontato la genesi  
dell'esposizione:

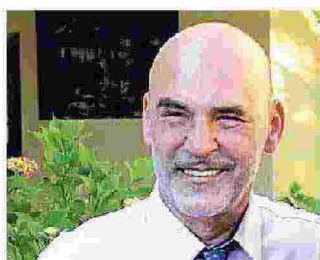
«L'idea è stata  
di Franca Severini  
che voluto coinvolgere  
le due fondazioni»



Da sinistra: Giordano Bruno Guerri, Caterina Salvi, Alessandro Adami, Sandra Rigali, Franca Severini

## ➔ LA SCHEDA

### Giornalista, storico e assessore all'ovvio



**Scrittore, saggista e giornalista, Giordano Bruno Guerri ha studiato soprattutto il ventennio fascista e i rapporti dell'Italia con la chiesa. Laureato in storia contemporanea, ha condotto programmi televisivi ed è stato direttore del quotidiano "L'Indipendente". È stato anche, per sole quattro settimane nel 1997, "Assessore all'ovvio" per il comune di Soveria Mannelli, in provincia di Catanzaro.**





Il sindaco Marco Bonini



Casa Pascoli a Castelvechio

Analizzato il rapporto fra i due autori  
anche grazie a quadri e fotografie